



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale delle Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazioni VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Oggetto: **[ID: 8839]** Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrosolare denominato "ELLO 5 PPR EXTENSION" di potenza pari a 19.016,64 kWp da realizzare nei territori comunali di Cisterna di Latina (LT) e Latina e relative opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN). Progetto PNIEC.

Proponente: Ellomay Solar Italy Five S.r.l.

Contributo regionale

A seguito delle risultanze di una prima fase istruttoria, acquisiti i contributi delle competenti aree Regionali pervenuti ad oggi, si trasmette il contributo regionale di competenza in merito al progetto e allo S.I.A. in argomento, come previsto dall'art.24 c.3 del D.Lgs 152/06.

La Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Vigilanza e Bacini Idrografici con nota prot. n. 1259242 del 12/12/2022 evidenzia che "gli interventi relativi al progetto in oggetto indicato ricadono nei territori di riferimento dell'ex-Autorità dei Bacini Regionali del Lazio e, pertanto a far data dal 13/06/2018 il rilascio di parere in ordine al progetto di cui trattasi non è in capo a quest'Area.

Si fa rilevare ulteriormente che, l'esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo sulle aste "minori" sono state delegate alle Province, ai sensi dell'art. 9 (nove) della Legge regionale n.53/98, che hanno esercitato la loro funzione, in qualità di Autorità Idraulica preposta, con l'affidamento ed il supporto tecnico dei Consorzi di Bonifica, territorialmente competenti.

Su tale reticolo idrografico minore (aste minori), pertanto, le relative competenze tecniche ed amministrative già disciplinate dall'art. 9 della predetta Legge regionale n. 53/98, debbono essere espletate dalla Provincia di Latina, in linea con i principi normativi di cui alla Legge n. 56/2014 (Legge Delrio)".

La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: provincie di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con nota prot. n. 1263302 del 13/12/2022 evidenzia che "in merito agli aspetti urbanistici, si rileva che il progetto in esame non comporta nessuna variazione urbanistica in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati in zone classificate agricole, che



mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo.

In merito agli aspetti paesaggistici si rileva che seppure l'area dell'impianto fotovoltaico non occupi direttamente zone sottoposte a vincoli paesaggistici di cui al D.lgs. 42/2004 per il quale necessita di autorizzazione paesaggistica, risulta necessario procedere ai dovuti approfondimenti in merito alle interferenze del parco fotovoltaico con le aree sottoposte a vincoli paesaggistici che risultano circoscritte e confinanti con l'impianto in progetto.

Nell'ambito della Procedura Statale (ID: 8839) di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agro solare, denominato ELLO 5 PPR EXTENSION, di potenza pari a 19.016,64 kWp da realizzare nei comuni di Cisterna di Latina e Latina, con relative opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), su proposta della società Ellomay Solar Italy Five S.r.l, la scrivente area rileva i suddetti elementi di criticità, che andranno adeguatamente verificati e approfonditi, con particolare riferimento a:

- *Ogni Comune dovrà trasmettere prima della conclusione del procedimento autorizzativo, apposita attestazione – resa ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge Regionale n° 1 del 3 gennaio 1986 – di assenza di usi civici e diritti collettivi sull'area di intervento;*
- *Ogni Comune, competente per territorio, oltre a trasmettere il Certificato di Destinazione Urbanistica, dovrà dichiarare la conformità (o la difformità) del progetto con lo strumento urbanistico e tale verifica dovrà riguardare l'intero progetto, anche in riferimento alle opere infrastrutturali connesse;*
- *Ove le aree di intervento siano interessate da progetti o programmi di vocazione agricola, quali ad esempio i PUA ex L.R. 38/1999, la ditta proponente e/o l'azienda agricola dovranno dimostrare che l'impianto proposto sia compatibile con l'attività agricola in esercizio.*

Si segnala inoltre che il Decreto-legge 17/5/2022, n. 50, con l'art. 6 e seguenti, apporta modifiche e integrazioni all'art. 20 "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 199. Le indicazioni e le prescrizioni ivi contenute andranno verificate prima della conclusione del procedimento autorizzativo.

Ciò detto, si evidenzia infine che l'impatto ambientale dell'impianto in argomento non può essere escluso se non valutato in relazione all'impatto cumulativo derivante dalla presenza e/o dalla previsione di altri interventi di analoga natura, dalla valutazione generale delle trasformazioni in atto nell'ambito territoriale di riferimento".

La Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale con nota prot. n. 1274934 del 14/12/2022 evidenzia che "non risultano impegni a valere sulle misure a superficie, né finanziamenti concessi nell'ultimo quinquennio nell'ambito delle misure a investimento".

Inoltre, la scrivente richiede:

- *Un file kmz con la rappresentazione dell'impianto e della soluzione di allaccio;*
- *Uno studio più approfondito sulle essenze da mettere a dimora prevedendo una altezza sufficiente a schermare i pannelli. Dovrà essere studiata una soluzione che non impedisca la visione della visuale d'orizzonte.*
- *In relazione ai nuclei abitativi presenti al confine nord dell'impianto, chiede di integrare la fotosimulazione anche con inquadrature da altezza sufficiente a simulare la vista dalle abitazioni esistenti. Sulla base di tale fotosimulazione si chiede di valutare un allontanamento dell'impianto o la modifica delle mitigazioni proposte introducendo alberature di altezza sufficiente a schermare l'impianto;*
- *Il CDU, oltre alla attestazione dalla Amministrazione Comunale – resa ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge Regionale n° 1 del 3 gennaio 1986 – di presenza o assenza di usi civici e diritti*



REGIONE LAZIO

collettivi sull'area di intervento, in quanto ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera h), del Codice sono sottoposti a vincolo paesistico le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici già richiesta comprenda:

- la verifica se le aree interessate dal progetto siano state percorse o danneggiate dal fuoco e censite nel catasto comunale degli incendi boschivi, in quanto l'art. 10 "Protezione delle aree boscate" della L.R. 24/98, stabilisce che: "1. Ai sensi dell'articolo 82, quinto comma, lettera g), del D.P.R. 616/1977, sono sottoposti a vincolo paesistico i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento. 2. Nella categoria di beni paesistici di cui al comma 1, rientrano i boschi, come definiti al comma 3 e i terreni soggetti a vincolo di rimboschimento ed i territori percorsi o danneggiati dal fuoco".

Si rimane in attesa degli approfondimenti richiesti ai fini del prosieguo dell'istruttoria.

MP

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Paola Pelone



Il Direttore
Dott. Vito Consoli

